

Stampa
28/03/12/12

AMONDOVI. IN TRIBUNALE

Si decide sul concordato all'ex Alpina di Magliano

Il 12 di stamane, il tribunale di Mondovì deciderà sulla validità del concordato preventivo richiesto dall'ex Alpina Parquet di Magliano Alpi. Nel dicembre 2011 rischiava il fallimento: a gennaio venne applicata la cassa integrazione straordinaria per tutto il personale. La vertenza, seguita dai sindacati Filca Cisl e Filca Cgil, ebbe una svolta importante in marzo, quando l'azienda affidò lo stabilimento di Magliano, e la sua produzione, alla trevisana Italt Invest.

La nuova gestione, che si im-



Vincenzo Battaglia
Segue
l'«Alpina»
come
sindacalista
della Cisl

pegno a riassorbire gradualmente i dipendenti, mantenne anche il marchio Alpina. Restava da definire il saldo dei debiti, da qui la richiesta di concordato preventivo.

vo. La decisione sulla procedura, avviata per scongiurare la messa in liquidazione dell'azienda, è attesa anche dai 46 dipendenti della precedente gestione che, a vario titolo, fanno parte dei creditori.

«Abbiamo indetto un'assemblea per le 16 - dice Vincenzo Battaglia che segue la situazione Alpina da 5 anni per la Filca Cisl - e speriamo di poter comunicare ai lavoratori l'omologazione del concordato». L'udienza di oggi precede altre due scadenze. La prima è quella del 23 dicembre, data in cui termina la cassa integrazione ordinaria avviata lo scorso 19 novembre dai nuovi proprietari a causa della crisi del comparto. La seconda è fissata per il 29 dicembre, quando si concluderà la cassa integrazione straordinaria per gli ultimi 8 dipendenti che, a gennaio, torneranno a lavoro. [2.M.]